

## LE STRATEGIE PER RIPENSARE LO SVILUPPO

E' necessario recuperare l'equilibrio tra città e comunità locale, definendo strategie e regole per il governo del territorio mirate a recuperare quegli attributi irrinunciabili degli insediamenti urbani (la compattezza, la mescolanza delle funzioni, la vicinanza, la riconoscibilità e la percezione del limite) che costituiscono l'eredità storica delle nostre forme insediative e che sono stati intaccati dallo sviluppo incontrollato degli ultimi decenni.

Gli indirizzi e le disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lucca tracciano la strada da seguire per contrastare tali tendenze, e sono confermate dalle indicazioni fornite dalla Commissione europea nella Strategia tematica sull'ambiente urbano relative alla sostenibilità della gestione urbana, dei trasporti, dell'edilizia e della progettazione.

In merito al sistema insediativo, il PTC individua in effetti come linee strategiche

- il contenimento della dispersione indifferenziata degli insediamenti sul territorio,
- il ricorso ad azioni di trasformazione e riqualificazione delle aree urbane invece della realizzazione di nuova edificazione,
- il consolidamento e la stabilizzazione degli attuali limiti urbani con azioni di riordino e riqualificazione delle aree marginali degli insediamenti.

Per quanto riguarda invece il sistema della mobilità, il PTC si pone come obiettivo prioritario la riduzione del 30% del traffico automobilistico, da perseguire anche tramite politiche di sostegno e rafforzamento del trasporto pubblico locale. Individua inoltre la necessità di puntare sull'adeguamento delle infrastrutture (es. la Nord Sud di collegamento al nuovo Casello di Capannori) e sull'integrazione delle diverse reti infrastrutturali e non sulle nuove realizzazioni, soprattutto per l'area lucchese, che possiede una notevole dotazione di strade ed è attraversata da una fitta rete ferroviaria che potrebbero consentire, se adeguate, rapidi collegamenti viari sia all'interno che all'esterno del territorio.



## RISORSE TERRITORIALI E DEFICIT ECOLOGICO

### LE STRATEGIE DI INTERVENTO DELL'AGENDA 21 LOCALE DELLA PROVINCIA DI LUCCA

## QUANTA TERRA CI SPETTA?

L'impronta ecologica è la quantità di territorio produttivo necessario per sostenere il consumo di risorse e la richiesta di assimilazione di rifiuti da parte di una determinata popolazione. L'impronta può essere confrontata con la capacità biologica disponibile nel territorio nel quale la popolazione risiede, che rappresenta il totale delle aree biologicamente produttive in esso presenti: quando l'impronta ecologica supera l'area biologicamente produttiva genera un deficit ecologico, mentre rivela un surplus ecologico nel caso opposto.

## L'IMPRONTA ECOLOGICA PROVINCIALE

La provincia di Lucca, come ogni altra comunità, dispone di terra bioprodotiva e richiede terra bioprodotiva. Con quale bilancio?

Il territorio provinciale ha un'estensione di 177.281 ha e una capacità biologica di 467.982 gha (terra bioprodotiva espressa in ettari globali). L'Impronta Ecologica raggiunge 1.506.200 gha, evidenziando un deficit ecologico di 1.030.218 gha, che fornisce la misura del sovraccarico imposto dalla popolazione sull'ambiente a livello locale.

La ripartizione dell'Impronta della provincia di Lucca per tipologia di consumo rivela che ...

	gha/ab	gha	% sul totale
Consumi alimentari	1,329	499.063	33,13
Abitazione, energia e consumo di suolo	0,653	245.238	16,28
Trasporti	0,522	195.980	13,01
Altri beni	0,914	343.303	22,79
Servizi e rifiuti	0,593	222.642	14,78

... se si tralasciano gli "altri beni" in quanto frutto di una aggregazione di più voci, i consumi che incidono maggiormente sono quelli alimentari e quelli relativi all'uso delle abitazioni, legati cioè all'utilizzo di energia e all'occupazione fisica del suolo.

## CAMPAGNE IN FUGA

Dal 1870 al 1990 il consumo di suolo in provincia è progressivamente aumentato: l'incremento più rilevante si è registrato tra gli anni '50 e '70, in particolar modo in Versilia, ma è proseguito in modo significativo anche nell'ultimo ventennio considerato, soprattutto nell'Area lucchese, che ha visto raddoppiare l'estensione della superficie edificata.

L'Area lucchese, e la Versilia al secondo posto, guidano l'avanzata dell'urbano contro il territorio rurale: nel corso degli anni '90 le due aree hanno raggiunto rispettivamente circa il 10% e il 15% di superficie artificializzata, ovvero due e tre volte la superficie impermeabilizzata media rilevabile nel territorio regionale.

Considerando che dal 1991 al 2001 i volumi costruiti ogni anno in provincia si sono progressivamente ridotti e che la popolazione è stabile da diversi decenni - l'area lucchese accenna addirittura a un leggero declino - come spiegare il continuo consumo di nuovo suolo?

## LA DISPERSIONE INSEDIATIVA

Su tutto il territorio provinciale, 19 edifici per abitazioni su 100 sono di tipo bifamiliare, e 68 su cento sono invece unifamiliari, tipologia che pesa in misura sempre maggiore sul totale degli edifici realizzati dagli anni Settanta in poi. L'abitazione unifamiliare copre un'impronta a terra pari a quella di un edificio di maggiore altezza - e capienza! - ma ospita un numero limitato di persone: in provincia di Lucca, e soprattutto nell'Area lucchese, il crescente ricorso a questa tipologia edilizia comporta che la densità abitativa sia in calo e la superficie artificializzata pro capite aumenti.

L'effetto più evidente in termini di struttura dell'abitato è una progressiva dispersione dell'insediamento urbano, che si dilata in maniera discontinua occupando spazi periferici spesso già presidiati da attività produttive, si

specializza nella prevalente funzione residenziale, si "allontana" progressivamente (le periferie dal centro, le residenze dai servizi, ecc.) producendo una rilevabile dipendenza dall'automobile.

## MOBILITÀ INSOSTENIBILE

Il territorio provinciale può essere considerato essenzialmente come generatore di spostamenti, ma si distinguono alcuni comuni della Versilia (Viareggio e Forte dei Marmi) e l'Area lucchese con il ruolo di forti attrattori. I flussi pendolari più consistenti all'interno dei confini provinciali, sono quelli determinati dagli spostamenti fra Capannori e Lucca, con una prevalenza di quelli in direzione Lucca, mentre i principali flussi verso l'esterno sono rivolti verso la provincia e il comune di Pisa.

Se per più della metà degli spostamenti diretti verso l'esterno della provincia viene utilizzato il mezzo pubblico, nell'ambito del territorio provinciale prevale nettamente l'uso del mezzo privato, raddoppiato tra il 1981 e il 1991: nell'Area lucchese, interessata da un sistema complesso di relazioni urbane e di area vasta e appesantita dall'incontrollata espansione dell'area urbana, quasi l'80% degli spostamenti avviene in macchina, mentre in Versilia l'auto privata costituisce il mezzo utilizzato per il 70% degli spostamenti.

E la bicicletta? E' ferma a percentuali irrilevanti, in entrambi i casi inferiori all'1%.

Il tasso di motorizzazione - ovvero il numero di autovetture ogni 100 abitanti - evidenzia un aumento continuo dal 1996 al 2001 che interessa tutta la provincia, e rivela per l'area lucchese nel 2001 un valore ben superiore alla media provinciale e regionale.

	54,
Sel 3.1 Valle del Serchio - Garfagnana	3
	60,
Sel 3.2 Valle del Serchio - Media Valle	0
	59,
Sel 4 Versilia	2
	66,
Sel 5 Area lucchese	3
	61,
Provincia di Lucca	8
	62,
Toscana	6

Se si considera infine che per ogni chilometro quadro di superficie regionale sono presenti in media circa 93 auto, le 197 dell'Area lucchese e le 265 della Versilia forniscono una rapida misura del livello di criticità del sistema della mobilità in ambito provinciale.



Contatti e informazioni

**Ufficio Agenda 21**

**Piazza Napoleone, 32 - 55100 Lucca**

**Tel. 0583 417291**

**e-mail [agenda21@provincia.lucca.it](mailto:agenda21@provincia.lucca.it)**

**Il Forum "Ambiente e Sviluppo sostenibile" dell'Agenda 21 della Provincia di Lucca è impegnato sui temi della riduzione del deficit ecologico. Chi è interessato può aderire segnalando il proprio interesse all'Ufficio Agenda 21.**

Per maggiori informazioni sui dati contenuti nella presente brochure si rimanda al Rapporto sullo Stato dell'Ambiente della Provincia di Lucca

[www.provincia.lucca.it/ambiente](http://www.provincia.lucca.it/ambiente)

Con il supporto tecnico scientifico di

**AMBIENTEITALIA**  
Istituto di Ricerche